



COMUNE DI SAMONE

Città Metropolitana di Torino

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO, DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE RATE DI PAGAMENTO DELLA TARI PER L'ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette addì ventuno del mese di febbraio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica, di prima convocazione, sessione ordinaria, nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
POLETTI Lorenzo Pietro	Sindaco	Sì
PONTE Susanna	Assessore	Sì
MAGAGLIO Silvia Franca Anna	Assessore	Sì
OLIVIERI Maurizio	Consigliere	No
SUQUET Paola Rosalba	Consigliere	Sì
MARCHETTO Monica	Consigliere	Sì
VASI Armando	Consigliere	Sì
BRILLANTE Daniele	Consigliere	Sì
SPAIRANI Luisa	Consigliere	Sì
GIOVANDO Maurizio Mario	Consigliere	Sì
BONACCI Matteo	Consigliere	No
	Totale Presenti:	9
	Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il sig. POLETTI Lorenzo Pietro, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Luigi CUNTI.

Il presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO, DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE RATE DI PAGAMENTO DELLA TARI PER L'ANNO 2017.

Sulla proposta della presente deliberazione si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n.267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi CUNTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del consigliere Daniele Brillante, che illustra l'argomento in discussione;

VISTO l'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, sulle competenze dei Consigli Comunali, nelle quali rientra l'argomento oggetto della presente deliberazione;

PREMESSO che:

- con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi : uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali; TARI (tassa rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con gli artt. 1 e 2 del D.L. 06.03.2014, n. 16, convertito con la legge n. 68 del 02.05.2014, sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22.05.2014 è stato approvato il regolamento comunale disciplinante l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 13.04.2016 sono state apportate le opportune modifiche al suddetto regolamento, per adeguarlo alle nuove disposizioni intervenute con la legge 28.12.2015. n. 208;

DATO ATTO che il comma 704 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

CONSIDERATO che il comma 688 della legge di stabilità per il 2014 dispone che *"Il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo, di norma, almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato"* e che è opportuno stabilire il numero massimo di rate possibili anche per agevolare il contribuente;

CONSIDERATO, altresì, che il comma 683 dispone che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO l'art. 5, comma 11, del decreto legge 30.12.2016, n. 244, con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2017 al 31.03.2017;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante il regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. n. 22/1997;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con il regolamento comunale;

- occorre approvare il piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2017 con un costo complessivo di € 188.711,78;

- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite, in particolare, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

- il rapporto della ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è, rispettivamente, del 91% e del 9%;

DATO ATTO CHE:

- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento, attraverso la riduzione della parte variabile delle tariffe e finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte;

- le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali, di cui al D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO CHE:

- il Comune di Samone ha provveduto alla redazione del Piano Finanziario complessivo e della sua relazione di accompagnamento, inserendo i propri costi da imputare alla definizione delle tariffe e sostenuti direttamente dal Comune, al fine di rappresentare in un unico documento i dati finanziari e programmatici della società che gestisce il servizio e del Comune;

- il Piano Finanziario è propedeutico alla determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono determinati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la cui copertura integrale deve essere assicurata dai proventi della tariffa;

- detto Piano Finanziario costituisce indispensabile presupposto per le delibere tariffarie;

CONSIDERATO CHE, per le utenze domestiche, sono stati utilizzati:

- per il calcolo delle parte fissa della tariffa i seguenti coefficienti:
 - *ka* coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare – area geografia Nord e per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, in applicazione dell'art. 12 – tariffe per le utenze domestiche del Regolamento Comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi;
- per il calcolo delle parte variabile della tariffa i seguenti coefficienti:
 - *kb* coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza, individuato nel valore minimo;

CONSIDERATO CHE, per le utenze non domestiche, sono stati utilizzati:

- *kc* coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività per l'attribuzione della parte fissa della tariffa, per l'area geografica Nord e per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- *kd* coefficiente potenziale di produzione in kg/mq. anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività per l'attribuzione della parte variabile della tariffa, per l'area geografica Nord e per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti individuato nella seguente misura:
 1. cat 01 – 16 – 17 – 20 valori minimi;
 2. restanti categorie valori massimi;

RICHIAMATO, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: "15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."

VISTE le agevolazioni contenute nel regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

VISTO il servizio di raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie avviato dal Comune di Samone dall'anno 2007 il cui costo, fino all'anno 2012, era condiviso con gli utenti utilizzatori nella misura di € 55,00 annui e che si intende mantenere tale servizio di raccolta domiciliare degli sfalci;

TENUTO CONTO che al termine dell'esercizio finanziario 2017 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

ATTESO che sul tributo dovuto per la sola componente rifiuti è altresì dovuto il tributo provinciale per le funzioni ambientali (TEFA), previsto dalla Città Metropolitana di Torino per l'anno in corso nella misura del cinque per cento come determinato dal Decreto del Sindaco della Città metropolitana di Torino n.560-32749/2016 del 30/12/2016;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

CON voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

• DI APPROVARE la narrativa, e, per l'effetto:

1. DI STABILIRE i seguenti parametri di riferimento per determinare le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2017:
 - a) suddivisione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche: 91% utenze domestiche; 9% utenze non domestiche;
 - b) utilizzo dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte fissa e variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 del DPR n. 158/1999;
2. DI DETERMINARE, sulla scorta dei parametri sopra riportati, del regolamento comunale e del piano finanziario, che contestualmente si approva, come da allegato alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale, con un costo complessivo di € 188.711,78, suddiviso in costi fissi totali di € 76.296,03 e costi variabili totali di € 112.415,75, le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2017, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999;
3. DI CONFERMARE il corrispettivo applicato per il servizio di raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie per l'anno 2017 nella misura di € 55,00 annui;
4. DI DARE ATTO che il versamento della TARI per l'anno 2017 sarà effettuato in n. tre rate, aventi le seguenti scadenze:
 - 1^ rata acconto: 16 maggio 2017;
 - 2^ rata acconto: 16 luglio 2017;
 - 3^ rata a saldo: 16 ottobre 2017;
5. DI DARE ATTO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) nella misura del 5%, come determinato dal Decreto del Sindaco della Città metropolitana di Torino n. 560-32749/2016 del 30.12.2016;
6. DI STABILIRE che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti verrà trasmesso, da parte del Comune, apposito avviso di pagamento relativo alle rate stabilite, contenente l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra tributo comunale e tributo provinciale, da riportarsi sul modello F24;
7. DI TRASMETTERE, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;
8. DI PUBBLICARE le tariffe adottate sul sito *web* istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata.

Con separata votazione, anch'essa unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
POLETTI Lorenzo Pietro

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi CUNTI

REFERATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale, in ottemperanza del disposto di cui all'art. 124 del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000 viene pubblicato all'albo pretorio di questo comune il giorno 02/03/2017 per rimanervi 15 giorni interi e consecutivi.

Samone, lì 02/03/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi CUNTI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto divenuto esecutivo in data 21-feb-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi CUNTI

COMUNE DI SAMONE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 639.030,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	805	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	747	92,80	91,00
Numero UtENZE non domestiche	58	7,20	9,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	715,51	1.860,33
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	916,19	6.001,04
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	161,00	571,55
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	3.108,19	28.906,17
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	2.061,99	18.805,35
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	155,20	1.932,24
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	554,30	4.711,55
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	1.188,10	11.263,19
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	480,76	3.605,70
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	105,73	943,11
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	151,24	5.999,69
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	286,37	8.539,55
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	371,40	7.951,67
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **101.091,14**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

101.091,14 / 639.030,00 * 100 =

% Calcolata

15,82

% Corretta

9,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	639.030,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	101.091,14
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	537.938,86

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	12.943,80
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	2.573,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	40.518,96
▶ Costi comuni diversi (CCD)	1.026,25
▶ Altri costi (AC)	550,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	19.513,02
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	77.125,03
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	829,00
TOTALE COSTI FISSI	76.296,03

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	35.711,86
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	28.038,18
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	63.296,02
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	18.806,52
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	145.852,58
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	33.436,83
TOTALE COSTI VARIABILI	112.415,75

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

188.711,78

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	76.296,03	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	69.429,39	92,80	91,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	6.866,64	7,20	9,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	112.415,75	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	102.298,33	84,18	91,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	10.117,42	15,82	9,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
20% occupazione stagionale	0,00	20,00
100% isee 1° fascia	0,00	100,00
50% isee 2° fascia	0,00	50,00
10% compostaggio domestico	0,00	10,00
30% comp + occupa stagionale	0,00	30,00
100% isee 1° fascia + compostaggio	0,00	100,00
60% isee 2° fascia + compostaggio	0,00	60,00
35% isee 3° fascia + compostaggio	0,00	35,00
25% isee 3° fascia	0,00	25,00
locale vuoto al proprietario	100,00	100,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabibile)
Utenza domestica (1 componente)	20% occupazione stagionale	0,00	3
	10% compostaggio domestico	0,00	110
	30% comp + occupa stagionale	0,00	4
Utenza domestica (2 componenti)	20% occupazione stagionale	0,00	22
	10% compostaggio domestico	0,00	116
	30% comp + occupa stagionale	0,00	20
Utenza domestica (3 componenti)	10% compostaggio domestico	0,00	73
	30% comp + occupa stagionale	0,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	10% compostaggio domestico	0,00	51
Utenza domestica (5 componenti)	10% compostaggio domestico	0,00	16
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	10% compostaggio domestico	0,00	5

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabibile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	25.704,00	233	25.704,00	220,20
Utenza domestica (2 componenti)	35.365,66	256	35.365,66	234,00
Utenza domestica (3 componenti)	17.704,07	127	17.704,07	119,40
Utenza domestica (4 componenti)	13.665,10	95	13.665,10	89,90
Utenza domestica (5 componenti)	4.589,83	25	4.589,83	23,40
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.138,20	11	2.138,20	10,50

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	715,51	715,51	715,51
102-Campeggi, distributori carburanti	916,19	916,19	916,19
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	161,00	161,00	161,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	3.108,19	3.108,19	3.108,19
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2.061,99	2.061,99	2.061,99
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	155,20	155,20	155,20
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	554,30	554,30	554,30
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.188,10	1.188,10	1.188,10
114-Attività industriali con capannoni di produzione	480,76	480,76	480,76
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	105,73	105,73	105,73
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	151,24	151,24	151,24
117-Bar, caffè, pasticceria	286,37	286,37	286,37
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	371,40	371,40	371,40
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	25.704,00	0,84	0,84	21.591,36	0,58500	15.036,84
Utenza domestica (2 componenti)	35.365,66	0,98	0,98	34.658,35	0,68250	24.137,06
Utenza domestica (3 componenti)	17.704,07	1,08	1,08	19.120,40	0,75214	13.315,94
Utenza domestica (4 componenti)	13.665,10	1,16	1,16	15.851,52	0,80786	11.039,49
Utenza domestica (5 componenti)	4.589,83	1,24	1,24	5.691,39	0,86357	3.963,64
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.138,20	1,30	1,30	2.779,66	0,90536	1.935,84
				99.692,68		69.428,81

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
69.429,39	/	99.692,68	=	0,69643

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	220,20	0,60	1,00	0,60	132,12	62,89053	13.848,49
Utenza domestica (2 componenti)	234,00	1,40	1,80	1,40	327,60	146,74457	34.338,23
Utenza domestica (3 componenti)	119,40	1,80	2,30	1,80	214,92	188,67159	22.527,39
Utenza domestica (4 componenti)	89,90	2,20	3,00	2,20	197,78	230,59861	20.730,82
Utenza domestica (5 componenti)	23,40	2,90	3,60	2,90	67,86	303,97090	7.112,92
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	10,50	3,40	4,10	3,40	35,70	356,37967	3.741,99
					975,98		102.299,84

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
537.938,86	/	975,98	=	551,17816

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
102.298,33	/	537.938,86	=	0,19017

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	715,51	228,96	0,21836	156,24
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	916,19	613,85	0,45720	418,88
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,25931	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	161,00	48,30	0,20472	32,96
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,73016	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,54591	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,64827	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	3.108,19	3.108,19	0,68239	2.121,00
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,37531	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	2.061,99	1.793,93	0,59368	1.224,16
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	155,20	166,06	0,73016	113,32
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	554,30	399,10	0,49132	272,34
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.188,10	1.093,05	0,62780	745,89
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	480,76	206,73	0,29343	141,07
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	105,73	58,15	0,37531	39,68
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	151,24	732,00	3,30277	499,51
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	286,37	1.042,39	2,48390	711,31
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	1,20101	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	371,40	571,96	1,05088	390,30

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	4,13528	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,70969	0,00
					10.062,67		6.866,66

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
6.866,64	/	10.062,67	=	0,68239

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	715,51	1.860,33	0,26021	186,18
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	916,19	6.001,04	0,65552	600,58
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,52042	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	161,00	571,55	0,35528	57,20
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	1,09387	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	0,74960	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	0,81966	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	3.108,19	28.906,17	0,93074	2.892,92
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	0,47838	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	2.061,99	18.805,35	0,91273	1.882,04
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	155,20	1.932,24	1,24600	193,38
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	554,30	4.711,55	0,85068	471,53
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	1.188,10	11.263,19	0,94876	1.127,22
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	480,76	3.605,70	0,75060	360,86
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	105,73	943,11	0,89271	94,39
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	151,24	5.999,69	3,97017	600,45
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	286,37	8.539,55	2,98439	854,64
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	0,00	0,00	1,95656	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	371,40	7.951,67	2,14271	795,80
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	4,97598	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	1,34608	0,00
					101.091,14		10.117,19

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
10.117,42	/	101.091,14	=	0,10008

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,69643	0,58500	0,60	551,17816	0,19017	62,89053
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,69643	0,68250	1,40	551,17816	0,19017	146,74457
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,69643	0,75214	1,80	551,17816	0,19017	188,67159
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,69643	0,80786	2,20	551,17816	0,19017	230,59861
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,69643	0,86357	2,90	551,17816	0,19017	303,97090
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,69643	0,90536	3,40	551,17816	0,19017	356,37967

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,68239	0,21836	2,60	0,10008	0,26021
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,68239	0,45720	6,55	0,10008	0,65552
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,68239	0,25931	5,20	0,10008	0,52042
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,68239	0,20472	3,55	0,10008	0,35528
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,68239	0,73016	10,93	0,10008	1,09387
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,68239	0,54591	7,49	0,10008	0,74960
107-Case di cura e riposo	0,95	0,68239	0,64827	8,19	0,10008	0,81966
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,68239	0,68239	9,30	0,10008	0,93074
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,68239	0,37531	4,78	0,10008	0,47838
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,68239	0,59368	9,12	0,10008	0,91273
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,68239	0,73016	12,45	0,10008	1,24600
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,68239	0,49132	8,50	0,10008	0,85068
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,68239	0,62780	9,48	0,10008	0,94876
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,68239	0,29343	7,50	0,10008	0,75060
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,68239	0,37531	8,92	0,10008	0,89271
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,68239	3,30277	39,67	0,10008	3,97017
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,68239	2,48390	29,82	0,10008	2,98439
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,68239	1,20101	19,55	0,10008	1,95656
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,68239	1,05088	21,41	0,10008	2,14271
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,68239	4,13528	49,72	0,10008	4,97598
121-Discoteche, night club	1,04	0,68239	0,70969	13,45	0,10008	1,34608

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	69.429,39	102.298,33	171.727,72
ATTIVITA' PRODUTTIVE	6.866,64	10.117,42	16.984,06
TOTALE COSTI	76.296,03	112.415,75	188.711,78

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	15.036,84	13.848,49	28.885,33
Utenza domestica (2 componenti)	24.137,06	34.338,23	58.475,29
Utenza domestica (3 componenti)	13.315,94	22.527,39	35.843,33
Utenza domestica (4 componenti)	11.039,49	20.730,82	31.770,31
Utenza domestica (5 componenti)	3.963,64	7.112,92	11.076,56
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.935,84	3.741,99	5.677,83
Totale	69.428,81	102.299,84	171.728,65

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	156,24	186,18	342,42
Campeggi, distributori carburanti	418,88	600,58	1.019,46
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	32,96	57,20	90,16
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	2.121,00	2.892,92	5.013,92
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.224,16	1.882,04	3.106,20
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	113,32	193,38	306,70
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	272,34	471,53	743,87
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	745,89	1.127,22	1.873,11
Attività industriali con capannoni di produzione	141,07	360,86	501,93
Attività artigianali di produzione beni specifici	39,68	94,39	134,07
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	499,51	600,45	1.099,96
Bar, caffè, pasticceria	711,31	854,64	1.565,95
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	390,30	795,80	1.186,10
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	6.866,66	10.117,19	16.983,85

TOTALE ENTRATE	76.295,47	112.417,03	188.712,50
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%